



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA

PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio comunale

OGGETTO: ... **Mozione sulla gestione del servizio idrico integrato.**

.....

L'anno **duemiladieci** il giorno **Dodici** del mese di **Aprile** in Villa San Giovanni in
Tuscia e nel Palazzo Municipale.

Convocato per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a
mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ... **straordinaria** ed in seduta
pubblica di **prima** convocazione.

All'adunanza risultano presenti i seguenti consiglieri:

1. GIULIANELLI Mario
2. GIULIANELLI Simona
3. GASBARRI Francesco
4. FABBRI Francesca
5. FABRUCCI MARCO
6. PONTESILLI Federico
7. FRANCESCHINI Danilo
8. DI VANO Girolamo
9. CARBONE Nunzia
10. FAGGIANI Domenico
11. CAPITANI Edda
12. POSATI Sante
13. ARAMINI Nadia

Totale

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
12	1

Presiede la riunione il sig. **Marco FABRUCCI** ed assiste il
segretario sig. **dott. Gianni STIRPARO**

Constatato che il numero di **12** consiglieri presenti su 13 assegnati al Comune rende legale e valida
l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto

Su invito del Presidente, la consigliere Simona Giulianelli dà lettura della mozione.

Il consigliere Gasbarri interviene per ringraziare i colleghi ed il Sindaco di aver presentato la mozione. Dichiarata che la gestione comunale del servizio idrico non necessita di aumenti tariffari e che la tariffa della TARSU non è aumentata, ma che gli aumenti sono dovuti solo a rilievi sulle superfici e afferma che chi paga di più aveva dichiarato il falso.

Il Sindaco interviene sulla mozione che rappresenta una opportunità per uscire da Talete perché non segue una gestione economica. Le attuali velocità di interventi manutentivi non sarebbero più controllabili. Occorre piuttosto cercare di mantenere efficiente il servizio gestito in economia. Afferma che cip potrebbe essere una convenienza puramente finanziaria nel passaggio in Talete, ma non per il cittadino. Prosegue nel riportare che è stata liquidata la soc. Veteres che vantava crediti per 80.000 euro nei confronti del comune, per evitare possibili cause. Ora la gestione del depuratore avviene in economia e consente di utilizzare i 1.450,00 euro mensili che costavano le due visite mensili degli addetti per far lavorare due ragazzi. Si è perseguita la riorganizzazione del servizio delle letture e delle fatturazioni, grazie alla professionalità dei funzionari e dell'assessore Ottaviani, e dichiara che venivano richiesto il pagamento della depurazione a chi on ne usufruiva, in model del tutto illegittimo. avverte il consiglio che si sta attraversando una fase di confusione normativa e che forse ci sarà la possibilità di gestione in economia per i piccoli comuni, ma potrebbe avvenire il commissariamento da parte della Regione Lazio.

Il consigliere Faggiani chiede di intervenire, dicendo che ci sono molti spunti per ragionare sulle tariffe. Porta all'attenzione dei consiglieri che la mozione è per uscire dalla società Talete e non dalla gestione. Ricorda che a tempo debito espresse delle riserve su Talete, sulla gestione e sugli adeguamenti tariffari, ritiene però che non ci siano le condizioni per uscire dalla società. In una fase di riorganizzazione di Talete, l'uscita contro legge da Talete porterebbe solo difficoltà. Prendere questa decisione non porterebbe effetti immediati e sarebbe più corretto intervenire sull'amministrazione provinciale e ritiene più utile contrattare l'entrata nella gestione. Dichiarata quindi l'astensione dal voto del gruppo di minoranza.

Il Presidente dichiara che con altri comuni si potrebbe chiedere l'abrogazione della legge.

Il Sindaco ribadisce che il Consiglio non deve assumere atti contro legge, ma esprimere un parere perché non si assumano atti che danneggino i cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

sentita l'esposizione della mozione allegata sub lettere A) da parte della consigliera capogruppo Simona Giulianelli;

dopo ampia discussione il cui resoconto è riportato in premessa

con voti favorevoli n. 9 astenuti n. 3 (Capitani, Faggiani e Posati)

DELIBERA

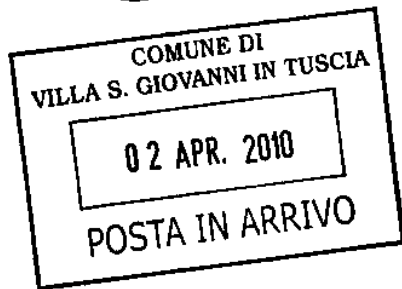
di approvare la mozione in merito alla uscita dalla società Talete S.p.A. nel testo che è allegato al presente deliberato sul lettere A).



Gruppo Consiliare "IL NOSTRO PAESE"

1

Villa S. Giovanni in Tuscia (VT)



Al Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: iniziative per l'uscita dalla TALETE Spa

Premesso che:

Con la legge n. 36 del 5 Gennaio 1994, denominata Legge Galli, nasce la necessità di individuare sul territorio nazionale strutture specifiche denominate A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) con lo scopo di garantire sia un uso dell'acqua efficiente, efficace e trasparente, sia il superamento della frammentazione gestionale dell'intera filiera idrica.

Nell'ambito dell'ATO 1 Viterbo Nord si è costituita una Società per Azioni denominata "**TALETE – GESTIONE SII ATO 1 – Società per Azioni**" individuata come soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

Il territorio provinciale di Viterbo ha deciso di procedere ad un affidamento "in house" attribuendo a **TALETE S.p.A.**, società interamente pubblica partecipata da Enti Locali (Comuni e Provincia), la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La società si pone come obiettivi primari la ricerca dell'equilibrio tra risorse ed usi, l'individuazione dei criteri per il risparmio e riutilizzo delle acque e la revisione delle tariffe secondo criteri socio-economici.

TALETE S.p.A. svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza nonché protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici promuovendo inoltre iniziative per la diffusione della cultura dell'acqua e per l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti alle attività di propria competenza.

Considerato che:

In sostanza l'affidamento della gestione a Talete SpA, nei Comuni in cui ciò è già avvenuto, non sembra dare alcuna garanzia di economicità, efficienza ed efficacia, come previsto esplicitamente dalla normativa vigente

Con l'affidamento della gestione a Talete SpA, si possa verificare un rischio reale di un netto peggioramento del servizio offerto ai cittadini associato ad un forte aumento delle tariffe

L'attuale sistema gestionale adottato dal Comune di Villa S. Giovanni in Tuscia appare concretamente in grado di garantire sia una buona qualità del servizio che il contenimento dei costi, ciò a tutto vantaggio e benefico degli utenti

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VILLA S. GIOVANNI IN TUSCIA

IMPEGNA

LA GIUNTA COMUNALE

a porre in atto tutte le iniziative utili e necessarie per l'uscita dalla TALETE Spa..

Villa S. Giovanni in Tuscia, 2 aprile 2010

Il Capogruppo Consiliare

"IL NOSTRO PAESE"

Simona Giulianelli



Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

IL PRESIDENTE
Marco FABRUCCI
f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to ..

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla sede comunale, li 28/ 5/ 2010

Visto: **IL PRESIDENTE**

IL SEGRETARIO COMUNALE

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della presente deliberazione è avvenuta il 28/ 5/ 2010 e vi
resterà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

Il sottoscritto Segretario comunale, su relazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata
pubblicata in copia all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 28/ 5/ 2010 al 12/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to ..

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267,
è divenuta esecutiva il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

| La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to